

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 e 2014-2020
REGIONE TOSCANA**

**Resoconto
INCONTRO ANNUALE 2016
Bruxelles, 3 febbraio 2017**

In data 3 febbraio 2017 si è tenuto l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di Gestione del PSR Toscana ed i rappresentanti della Commissione europea, convocato ai sensi degli articoli 83 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e 51 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Sono presenti:

Regione Toscana: **Roberto Scalacci – Coord. Area Sviluppo Rurale**
Nino Melara – Ufficio Autorità di Gestione
Carla Lazzarotto – Ufficio Autorità di Gestione
Elisabetta Ulivieri - Ufficio Autorità di Gestione
Enrico Mayrhofer – Ufficio Toscana - Bruxelles

Organismo pagatore ARTEA: **Roberto Pagni - Direttore**

Commissione europea: **Filip Busz – Capo Unità**
Gianfranco Colleluori – Capo Unità aggiunto
Leonardo Nicolia – Responsabile PSR Toscana
Adriana Olaya – Stagiaire

Ministero Agricoltura – Italia **Luigi Ottaviani**

Il **Rappresentante della Commissione europea**, apre la riunione dando il benvenuto a tutti gli intervenuti. Ricorda come la riunione sia stata convocata, ai sensi degli articoli 83 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e 51 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a seguito della presentazione della Valutazione ex post per il periodo di programmazione 2007-2013 e della Relazione annuale di attuazione per il periodo di programmazione 2014-2020, per esaminare i risultati della programmazione passata e quelli salienti del primo anno di implementazione del programma 2014-2020.

1. Stato di attuazione del PSR in termini di attuazione finanziaria e procedurale, calendario dei bandi di gara, nomina valutatore e selezione dei GAL

1.1 Stato di attuazione del PSR in termini di attuazione finanziaria e procedurale

Il **Rappresentante della Commissione europea** invita l'Autorità di Gestione (AdG) ad illustrare lo stato di attuazione finanziaria e procedurale delle misure e delle focus area del programma, con particolare riferimento ai progressi compiuti ed i risultati conseguiti in rapporto all'avanzamento procedurale e ai bandi chiusi, in corso e in programmazione.

Il Rappresentante della Regione Toscana constata che l'avanzamento finanziario al 31.12.2016 (in termini di pagamenti effettuati dall'OPR Artea a favore dei beneficiari selezionati) si è attestato al 6.39% esclusi gli anticipi. Informa che, a partire dal 26 maggio 2015 (data di adozione del programma), sono stati allocati oltre 500 milioni di euro. A queste risorse vanno sommati altri 118 milioni di euro impegnati sui trascinamenti della programmazione 2007-2013 (in prevalenza impegni quinquennali dei premi a capo o a superficie assunti durante il precedente periodo di programmazione e ancora vigenti). Il totale delle risorse già allocate si attesta pertanto a circa 620 milioni, pari ai due terzi della dotazione finanziaria sull'intero periodo di programmazione.

1.2 Stato di attuazione del PSR in termini di calendario dei bandi di gara

Il Rappresentante della Regione Toscana comunica che tra procedure di selezione chiuse e in corso, sono stati lanciati i bandi di gara sulle misure 1 (Formazione), 3 (Regime di qualità dei prodotti agricoli e alimentari), 4 (Investimenti), 6 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese), 7 (Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali), 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle imprese), 10 (Pagamenti agro-climatico-ambientali), 11 (Agricoltura biologica), 13 (Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici), 16 (Cooperazione), 19 (Leader), oltre che i bandi multi-misura Pacchetto Giovani, Progetti Integrati di Filiera e Progetti Integrati Territoriali (nel quale è stata attivata, tra le diverse sottomisure previste, anche la sottomisura 5.1). In generale, l'interesse dimostrato dai potenziali beneficiari è stato piuttosto elevato, specie per quanto riguarda la misura 11 (Agricoltura biologica) e la misura 13 (Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali).

Informa che per il 2017, sulla base del cronoprogramma approvato con Decisione di Giunta regionale n. 7 del 6 febbraio 2017 e pubblicato sul sito della Regione Toscana, sono stati già programmati (con relativa allocazione delle risorse) i bandi relativi alle seguenti sottomisure/operazioni: 1.2, 3.2, 4.3.1, 5.2, 7.2, 8.1, 8.4, 8.5, 10.1.4, 13.1, 16.9, oltre che l'attivazione dello Strumento Finanziario (Fondo Multi-Regionale di Garanzia) e i bandi multi-misura relativi al Piano Strategico dei Gruppi Operativi del PEI 2017, ai Progetti Integrati di Filiera – PIF Agro e PIF Forestale. Nel corso del 2017 saranno inoltre attivate dai GAL anche le sottomisure 19.2 e 19.3.

Infine, riferisce che non sono ancora stati aperti bandi sulla misura 2 per i problemi riscontrati nell'attivazione della misura da tutti gli Stati Membri e che probabilmente sarà possibile superare grazie alle modifiche previste nel cosiddetto Regolamento Omnibus.

Tutte le altre sottomisure/operazioni (inclusa l'Assistenza Tecnica) sono state attivate o saranno attivate nel corso del 2017, come da cronoprogramma approvato, singolarmente o nell'ambito della progettazione integrata, per un totale di 34 sottomisure rispetto alle 36 previste nel programma (ad esclusione delle sotto-misure 2.1 e 2.3).

1.3 Nomina valutatore

Il Rappresentante della Regione Toscana informa che la Regione ha ritenuto opportuno procedere con una gara unica, indetta ai sensi dell'Articolo 42 bis della Legge Regionale 38/2007, alla selezione di quattro soggetti che forniscano il servizio di valutazione dei programmi cofinanziati dai fondi FEASR, FSE e FESR (POR FESR e Interreg Italia-Francia Marittimo). Le quattro autorità di gestione dei diversi fondi coinvolti, come già fatto per la

pubblicazione della gara relativa all'assistenza tecnica, intravedono un valore aggiunto nell'impostazione della gara unica dove la Regione Toscana svolge le procedure di scelta del contraente in forma aggregata.

Ricorda, infine, che la pubblicazione del bando è prevista entro il primo semestre del 2017 e che la gara si svolgerà attraverso il sistema telematico START.

1.4 Selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL)

Il Rappresentante della Regione Toscana informa che con l'approvazione delle Strategie Integrate di Sviluppo e il riconoscimento dei Gruppi di Azione Locale (GAL), che operano sul territorio toscano, entra nella fase operativa lo sviluppo locale LEADER in Toscana per il periodo di programmazione 2014-2020.

Ricorda che i GAL per essere selezionati dovevano presentare una Strategia di Sviluppo Locale ben chiara e definita. Le strategie dovevano essere strettamente rispondenti alle caratteristiche e alle problematiche del territorio individuato e assicurare la coerenza con il PSR 2014-2020 nel suo complesso, con la normativa regionale in materia, con i programmi operativi degli altri fondi strutturali e con le Strategie per le aree interne che eventualmente agiscono nelle stesse aree di competenza.

Comunica che, sulla base del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) lo scorso 20 aprile 2016 e chiuso il 29 luglio 2016, sono stati selezionati 7 GAL su 7 previsti, i quali hanno presentato dettagliate Strategie Integrative di Sviluppo.

La selezione è stata effettuata da una Commissione di Valutazione che ha concluso i lavori alla fine del mese di ottobre (decreto ministeriale n. 11311 del 28 ottobre 2016). Gli obiettivi e le azioni concrete, che si tradurranno in specifici bandi da parte dei GAL, inizieranno nel 2017.

Conclusioni:

La Commissione prende atto dello stato di attuazione finanziaria e procedurale del programma. Invita l'Autorità di Gestione a implementare tutte le misure e operazioni previste al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dal programma. Rispetto all'obiettivo N+3 prende atto delle rassicurazioni ricevute dall'Autorità di Gestione rispetto a eventuali rischi di disimpegno.

Per quanto riguarda i progressi compiuti rispetto agli indicatori di prodotto e di risultato, invita l'Autorità di Gestione a monitorare i progressi compiuti e ad approfondire le tematiche che potrebbero comportare ritardi in vista del raggiungimento dei target stabiliti.

2. Previsioni per il raggiungimento degli obiettivi intermedi di efficacia

Il Rappresentante della Regione Toscana informa che, sulla base della metodologia di calcolo utilizzata per determinare le previsioni per il raggiungimento degli obiettivi intermedi di efficacia nel 2018, si evince che non si ravvisano problemi per le priorità 1, 2, 4, 5 che raggiungerebbero il 100% del valore minimo del target (85% del target programmato) al di sopra del quale viene assegnata la riserva di efficacia.

Qualche difficoltà viene espressa invece per la priorità 6, a causa di due ordini di motivi: a) i tempi di attivazione delle misure in ambito Leader che, come previsto in fase di prima definizione del Programma, sono più lunghi rispetto alle altre misure del Programma; b) i problemi nell'affidamento degli appalti a livello nazionale per le attività connesse alla banda ultralarga (sottomisura 7.3).

Per la priorità 3 si ravvisano rischi nel raggiungimento del valore minimo del target in quanto l'attuazione delle misure, secondo la modalità della progettazione integrata, se da una parte consente di rafforzare il conseguimento dell'obiettivo di migliorare la competitività delle filiere, dall'altra comporta un iter procedurale più complesso che, a sua volta, allunga i tempi necessari per la realizzazione dei progetti.

Conclusioni:

I servizi della Commissione prendono atto della situazione e ricordano che, sulla base dell'Articolo 22 del Regolamento (UE) n. 1303/2013:

- la riserva di efficacia dell'attuazione è destinata soltanto a programmi e priorità che hanno conseguito i propri target intermedi;
- qualora le priorità non abbiano conseguito i propri target intermedi, lo stato membro propone una riassegnazione degli importi corrispondenti della riserva di efficacia dell'attuazione ad altre priorità.

La Regione Toscana viene, pertanto, invitata a monitorare gli aspetti relativi alla riserva di efficacia e ad implementare il programma al fine di conseguire i target stabiliti su tutte le priorità, con particolare attenzione alle priorità 3 e 6.

3. Condizionalità ex-ante

Il **Rappresentante della Commissione europea** invita l'Autorità di Gestione ad illustrare lo stato di soddisfacimento delle condizionalità ex-ante in conformità con quanto disposto nella parte 4 dell'allegato 1 al regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 e di cui alle condizionalità ex-ante non soddisfatte al momento dell'approvazione del PSR Toscana (Capitolo 6 del PSR) e per le quali è stato predisposto un piano di azione.

Il **Rappresentante della Regione Toscana** ricorda che al momento dell'approvazione del programma le condizionalità ex-ante che risultavano non soddisfatte e per le quali è stato predisposto un piano di azione erano le seguenti:

- **G4)** Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.
- **G5)** Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.
- **P5.2)** Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.

- **P6.1)** Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili

In relazione alla condizionalità **P6.1** ricorda che il criterio di adempimento è stato soddisfatto, come riconosciuto dai servizi della Commissione europea, in seguito alla comunicazione delle autorità italiane.

In relazione alle altre condizionalità non ancora soddisfatte illustra le misure prese sia a livello nazionale che regionale al fine di soddisfare i criteri di adempimento.

G4: sono state attuate le necessarie azioni per adempiere alla condizionalità. L'emanazione del nuovo codice degli appalti di cui al Decreto Legislativo 50/2016 ha avviato il processo di adeguamento normativo nazionale e regionale, compiuto con le Linee guida emanate da ANAC e le conseguenti disposizioni regionali. Inoltre sono stati attivati dispositivi tecnici e formativi per rendere pienamente operativa ed efficace la normativa.

La Giunta Regionale dispone di un sistema di *e-procurement* per lo svolgimento in modalità telematica di tutte le procedure di gara. Il sistema è utilizzato da tutte le strutture regionali e da molti enti del territorio toscano. Il sistema è consultabile sul sito della Regione Toscana (piattaforma start).

La Regione Toscana ha partecipato ai tavoli nazionali per la predisposizione delle linee guida. La Giunta regionale ha assegnato al Settore "Contratti" la competenza di sostenere tutti i Settori regionali nell'ambito dell'indizione e attuazione di gare di appalti pubblici e interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici. Lo stesso soggetto viene indicato quale referente alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici

Nel 2015 si è svolto il primo corso mirato a n. 8 funzionari addetti alla gestione del PSR. In seguito, nel 2016 sono stati attivati ulteriori interventi formativi.

E' stato creato, all'interno del sito regionale, l'apposita pagina collegata con il forum informatico interattivo delle AdG predisposto dal DPS in materia di appalti pubblici.

G5: il processo di reingegnerizzazione della Banca Dati regionale per essere interoperabile con le Banche Dati nazionale presenta dei ritardi.

Sono state effettuate le seguenti azioni:

L'obbligo di consultare l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali è previsto nelle "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento", approvato con Decreto del Direttore di ARTEA n. 63 del 2016 e successive modifiche e integrazioni.

Per quanto riguarda gli incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato nel 2015 si è svolto il primo corso mirato a n. 10 funzionari addetti alla gestione del PSR. In seguito, nel 2016 sono stati attivati ulteriori interventi formativi.

E' attivo il link di collegamento della Regione Toscana all'interno di *Open Coesione* e Banca Dati MIPAAF.

La Giunta regionale ha assegnato ad un unico Settore la competenza orizzontale sulla tematica degli aiuti di stato che ha provveduto all'individuazione di referenti all'interno di tutti i settori interessati. Per il FEASR resta referente l'AdG che si avvale della collaborazione di funzionari qualificati.

L'Agenzia per la Coesione ha comunicato la creazione del Forum denominato Mosaico (<http://mosaico.agenziacoesione.gov.it>) in materia di Appalti Pubblici e Aiuti di Stato. L'AdG FEASR ha richiesto e ottenuto un'apposita utenza per l'accesso al forum.

Con la partecipazione ad un apposito corso di formazione svolto nel 2015 (oltre ad altre iniziative precedenti e successive) è stato individuato un gruppo di funzionari qualificati che svolge competenze in materia di aiuti di stato.

P5.2. Le 5 azioni previste nel PSR per soddisfare la condizionalità 5.2 sono state attuate tramite l'adozione di regolamenti regionali che hanno integrato le disposizioni già vigenti circa l'obbligo della misurazione per tutti i prelievi di acque pubbliche da corpi idrici superficiali e sotterranei, ad eccezione dei prelievi effettuati al di fuori dei corpi idrici in situazione di criticità che non superano il limite di 15.000 metri cubi annui e la relativa rilevazione dei dati. In particolare, con il Regolamento n. 61/R del 2016 sono stati definiti i parametri di riferimento per il calcolo dei canoni, dando attuazione ai principi di internalizzazione dei costi ambientali e della risorsa, di risparmio idrico, nonché di razionalizzazione ed equa distribuzione della risorsa; inoltre, sono stati definiti gli importi dei canoni in funzione del recupero dei costi.

Con lo stesso Regolamento è stato recepito a livello regionale il D.M. Mipaaf del 31.07.2015, che definisce le linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo e la metodologia di stima dei fabbisogni irrigui da utilizzare, laddove non ci sia l'obbligo della misurazione o nelle more dell'attuazione della disciplina regionale.

Per quanto riguarda le informazioni relative agli incentivi messi in atto per indurre gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente, oltre a ricordare l'obbligo imposto dalla normativa regionale per quasi tutte le utenze idriche di installare i contatori e di comunicarne la lettura, si evidenzia che l'Articolo 16 del Regolamento n. 61/R prevede sia per quanto riguarda l'auto-prelievo che il prelievo collettivo, una riduzione del canone di concessione in caso di:

- integrazione delle acque oggetto di concessione con altre fonti (accumulo di acque piovane o riutilizzo di acque reflue);
- risparmio dovuto all'impiego di reti o di impianti ad elevata efficienza;
- installazione di idonei dispositivi per la trasmissione in tempo reale dei volumi prelevati.

Le riduzioni di canone, che possono variare anche in funzione dello stato di qualità del corpo idrico su cui insiste il prelievo, sono cumulabili tra loro e possono arrivare fino ad una percentuale dell'80%. Inoltre l'Art. 17 del medesimo Regolamento prevede che la misura del canone da corrispondere annualmente è triplicata nel caso di prelievi di risorsa idrica da sorgenti o falde.

Per quanto riguarda il prelievo operato dagli utenti da reti irrigue, laddove gli Enti irrigui gestiscano reti intubate provviste di contatori, la modalità contributiva adottata per l'irrigazione prevede un metodo di tariffazione connesso ai consumi misurati, spesso in combinazione con il beneficio reso agli utenti (quota fissa per euro/ha irrigato e quota variabile in funzione dei metri cubi consumati).

Il Rappresentante della Regione Toscana riferisce che i dettagli delle azioni messe in atto per soddisfare i diversi punti della condizionalità ex ante sulle risorse idriche sono riportati nel documento “PSR 2014-2020_4_CEXA - Risorse Idriche”.

Conclusioni:

I servizi della Commissione prendono atto della situazione e ricordano che, sulla base dell'Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il mancato completamento delle azioni volte a soddisfare una condizionalità ex ante applicabile che non è stata soddisfatta costituisce un motivo per la sospensione dei pagamenti intermedi da parte della Commissione.

La Regione Toscana è invitata, pertanto, a prendere tutte le misure necessarie per ottemperare a quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché a descrivere nell'ambito della RAA 2016 le attività intraprese per completare le azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante applicabili che non risultavano soddisfatte alla data di approvazione del programma.

Per quanto riguarda la condizionalità **P5.2**, settore delle risorse idriche, la Regione è invitata a fornire al più presto tutte le informazioni in relazione agli incentivi messi in atto per gli utilizzatori finali a usare le risorse idriche in modo efficiente sia per quanto riguarda l'auto-prelievo che il prelievo da rete.

4. Nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali

Il Rappresentante della Regione Toscana informa che gli uffici competenti del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (MIPAAF) provvederanno ad inviare al massimo entro fine febbraio alle Regioni, al JRC e alla Commissione europea i risultati delle elaborazioni basati sui criteri biofisici, inclusa la pendenza, con un documento di accompagnamento sulla metodologia applicata.

In particolare riferisce che, nel corso dell'incontro di coordinamento tenutosi a Roma lo scorso 19 dicembre 2016, il MIPAAF ha informato le Regioni circa lo stato dell'arte, mettendo in evidenza i seguenti punti:

- Le elaborazioni sui criteri biofisici, esclusa la pendenza, sarebbero state concluse entro gennaio 2017 (cartografia tematica pedologica e climatica e successivamente cartografia geomorfologica per i comuni che non rientrano nello svantaggio pedologico e/o climatico) comprese le simulazioni per capire quanta Superficie Agricola Utile (SAU) dei singoli comuni risulterà svantaggiata secondo i criteri suddetti e le loro eventuali sovrapposizioni.
- Una volta concluse le elaborazioni di cui sopra, nel trasmettere i correlati risultati alle regioni, dal livello centrale verrà chiesto alle Regioni stesse di integrare il lavoro

condotto con informazioni pedologiche di maggior dettaglio eventualmente a disposizione a livello regionale.

- Per quanto concerne i risultati sul criterio della pendenza sarà necessario attendere la fine del mese di febbraio.
- Parallelamente sarà predisposto dal MIPAAF un documento di indirizzo concernente la metodologia e gli indicatori di *fine tuning*.

Il **Rappresentante del Ministero** ribadisce l'impegno preso nei confronti dei competenti servizi della Commissione di assicurare che tutta la nuova classificazione, compreso il *fine tuning*, delle zone soggette a vincoli naturali sia pronta entro la fine di giugno 2016 per consentire alle regioni di avviare i percorsi di modifica dei rispettivi PSR da concludere non oltre la fine dell'anno 2017.

Conclusioni:

I servizi della Commissione prendono atto dello stato dell'arte e ricordano che:

- L'adozione della nuova designazione dovrebbe svolgersi con sufficiente anticipo prima del termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento nel 2018, ovvero non oltre fine 2017.
- Se la nuova definizione non sarà adottata in tempo per i nuovi pagamenti da effettuare nel 2018, le indennità da pagare saranno decrescenti.
- La modifica del programma dovrebbe essere presentata in largo anticipo, prima della fine dell'anno 2017.

5. Proposta di modifica del PSR Toscana 2014-2020

Il **Rappresentante della Regione Toscana** esprime la necessità di effettuare alcune modifiche al PSR sulla base dell'esperienza maturata a seguito dei primi bandi già emanati oppure di esigenze emerse durante la preparazione dei nuovi bandi. Principalmente esse riguarderanno la possibilità di rimodulare l'allocazione finanziaria su alcune misure, rafforzando in particolare le misura 11 (agricoltura biologica) e la misura 13 (Indennità compensative) e l'introduzione di una nuova sotto-misura, 7.2.

Il **Rappresentante della Commissione europea** considera che le modifiche più sostanziali vadano apportate soltanto a seguito dei bandi relativi alle misure già implementate, ovvero con bandi già pubblicati. Suggerisce di implementare tutte le misure previste dal programma prima di apportare correttivi e aggiustamenti che potrebbero essere giustificati solo sulla base di un'analisi fattuale dell'andamento del programma stesso, ovvero dopo una prima realizzazione completa delle misure e alla luce degli obiettivi del programma.

Inoltre, chiede un'approfondita giustificazione delle richieste di modifica e di specificare bene il legame con l'Accordo di Partenariato, citando i punti di collegamento ed illustrandone la coerenza.

Conclusioni:

I servizi della Commissione si riservano di effettuare un'analisi approfondita delle proposte di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dal corrispondente regolamento di applicazione, Regolamento (UE) n. 808/2014, dopo la ricezione dei documenti su SFC2014, per formulare eventuali osservazioni.

6. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Chiusura del programma 2007-2013, grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione, di risultato e di impatto e Rapporto di valutazione ex-post

Il Rappresentante della Commissione europea invita l'Autorità di Gestione ad illustrare i risultati conseguiti in rapporto in particolare agli indicatori di impatto e di risultato, con riferimento sia agli aspetti positivi che a quelli che hanno fatto registrare le maggiori difficoltà.

Il Rappresentante della Regione Toscana considera che, alla luce della disamina degli indicatori di risultato e di impatto, sia possibile affermare che l'implementazione del programma durante l'intero periodo di programmazione sia stato alquanto positivo. L'intero ammontare delle risorse finanziarie disponibile è stato utilizzato, i meccanismi attuativi si sono rivelati fluidi ed efficaci e i risultati sono stati soddisfacenti. Nel complesso, soprattutto attraverso le misure di sostegno agli investimenti, è stata restituita linfa vitale alle migliaia di imprese locali che, nonostante le difficoltà dovute alla crisi economica, hanno portato avanti la propria attività, innovandosi e modificando le strategie di mercato.

Sottolinea come gli interventi abbiano, inoltre, svolto anche una funzione di ammortizzatore sociale sostenendo l'occupazione in un contesto di forte contrazione lavorativa e di disagio sociale.

Ritiene che, per quanto riguarda le tematiche di carattere ambientale, i migliori risultati siano da ascrivere alla protezione della biodiversità e delle risorse genetiche, alla difesa delle risorse idriche e alla produzione di energie da fonti rinnovabili.

Sottolinea, infine, come sia emersa la necessità di rafforzare il sistema di monitoraggio, allo scopo di renderlo più aderente al fabbisogno informativo dei diversi soggetti coinvolti nella gestione del programma.

Ritiene che, anche sulla base delle conclusioni del rapporto di valutazione ex-post, siano da migliorare gli aspetti relativi all'attuazione delle misure di formazione e di quelle legate alla qualità nonché le misure forestali.

Conclusioni:

I servizi della Commissione si riservano di effettuare un'analisi approfondita del Rapporto di valutazione ex-post e di formulare eventuali osservazioni, come previsto dal Regolamento (CE) n. 1698/2005.

La Regione è invitata a prendere in considerazione le conclusioni e le raccomandazioni del Rapporto di valutazione ex-post al fine di migliorare l'implementazione del programma nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2020.

7. AOB

Stato di attuazione del piano di azione della regione per la riduzione del tasso di errore.

Il **Rappresentante della Commissione europea** introduce l'ultimo punto all'ordine del giorno, relativo al tasso di errore e i relativi controlli. Prosegue chiedendo all'Autorità di gestione quali siano le attività svolte per ridurre il tasso di errore e le azioni compiute per aggiornare il piano d'azione nazionale, in particolare per le azioni oggetto della riserva della DG AGRI per l'Organismo Pagatore ARTEA.

Il **Rappresentante della Regione Toscana** riferisce le attività svolte per ridurre il tasso di errore. Ricorda i controlli effettuati, le osservazioni riportate e il seguito dato ai rilievi fatti dalla Corte dei Conti europea e dai servizi della Commissione.

In particolare spiega che le problematiche che erano alla base del tasso di errore relativo all'annualità 2014 in ambito misure a SIGC dello Sviluppo Rurale sono state individuate e sono state intraprese azioni correttive e preventive per il loro contrasto.

Tali azioni risultano tracciate nel *Piano di Azione per la riduzione del tasso di errore nello Sviluppo Rurale* (inviato in data 20.01.2017 dal MIPAAF alla Commissione Europea).

Le cause principali dell'alto tasso di errore erano da imputare al mancato rispetto del dosaggio dei principi attivi di fitofarmaci e fertilizzanti all'interno della misura 214 a2 (agricoltura integrata).

Per la riduzione del tasso di errore sono, pertanto, state intraprese le seguenti azioni:

1. Azioni finalizzate alla tutela del fondo FEASR, con effetti sulla medesima annualità per la quale si è manifestato il problema.
 - Sono state poste in essere azioni di controllo aggiuntivo su tutte le Aziende che hanno presentato domanda per la sottomisura 214 a2, mirate alla verifica del rispetto del dosaggio dei principi attivi, provvedendo ai recuperi degli importi non dovuti. Le istanze coinvolte nel controllo sono state 1285 e, alla consegna del presente documento, il 9% di esse ha registrato un esito negativo (ricordando che l'intervento in questione pesa sulle misure FEASR SIGC per circa il 19% in termini finanziari). A fronte di ciò si garantisce il sostanziale abbattimento dei rischi per il fondo relativamente alla campagna 2104.
2. Azioni finalizzate al contenimento del tasso di errore, con effetti attesi nel corso delle annualità successive a quella per la quale si è manifestato il problema.

- Da novembre 2015 è stata attivata nell'ambito del "Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)", una formazione obbligatoria per tutti gli agricoltori interessati al rilascio del tesserino per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Tale formazione riguarda, in particolare, gli aspetti connessi al corretto dosaggio dei principi attivi.
Ad oggi tale formazione ha già coperto gran parte dell'utenza interessata e soltanto coloro che sono stati formati in tal senso possono accedere all'acquisto di fitofarmaci.
- E' stato realizzato il registro informatizzato delle operazioni colturali, che consentirà di ricollocare a livello amministrativo la verifica dei trattamenti fitosanitari (operativa quindi sul 100% delle istanze) che avrà impatto sulla sottomisura 10.1 della programmazione 2014-2020, ed in particolare sui tipi di operazioni:
 - 10.1.1 Conservazione del suolo e della sostanza organica
 - 10.1.2 Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici
 - 10.1.3 Miglioramento di pascoli e prati - pascolo con finalità ambientali
 - 10.1.5 Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione.

Nei relativi bandi è stato pertanto definito che, dall'inizio dell'impegno, il richiedente sia obbligato alla tenuta dei registri delle operazioni colturali e di magazzino messi a disposizione dall'Organismo Pagatore ARTEA nel proprio sistema informativo. I registri consentono l'annotazione di tutte le operazioni colturali previste dal PAN, dalla condizionalità e dagli impegni specifici del tipo di operazione.

- In particolare per quanto concerne la misura 10, relativa alla programmazione 2014-2020 (comprendente la sottomisura 214a2 della precedente programmazione), i primi bandi sono stati emessi a fine 2016, per consentire la messa a punto di strumenti di controllo sistematici, integrativi rispetto a quelli esistenti nella precedente programmazione (l'annotazione di tutte le operazioni colturali).
3. Azioni di tipo "trasversale" dalle quali ci si attende una positiva "ricaduta" su numerose misure del PSR. In particolare, si ricorda che sono state predisposte procedure per la verifica della ragionevolezza dei costi e per la realizzazione di un nuovo prezario regionale aggiornato, integrato con quello sulle opere pubbliche. È stata, inoltre, rivista per la nuova programmazione la gradualità delle penalizzazioni in termini di gravità, livello e portata conformemente alle disposizioni dell'Unione.

Il Rappresentante della Regione Toscana conclude affermando che le informazioni scaturite dall'aggiornamento delle statistiche portano ad affermare che le azioni sopra descritte si sono rivelate efficaci. Infatti, il tasso di errore sulle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale risulta ora pari a zero. Anche per le misure a superficie si rileva una situazione positiva, dato che si registra un tasso di errore intorno al 2%, molto inferiore rispetto a quello registrato lo scorso anno.

Il Rappresentante della Commissione europea invita l'AdG a tenere in debito conto non solo le criticità emerse nella Regione Toscana ma anche quelle emerse nelle altre regioni italiane e nell'Unione europea al fine di consolidare e rendere più efficaci le azioni di riduzione del tasso di errore.

Conclusioni:

L'Autorità di Gestione si impegna a monitorare attentamente il proprio sistema di controlli al fine di assicurarne l'efficacia ed efficienza e di ridurre il tasso di errore e, se del caso, a prendere tutte le iniziative necessarie per migliorare l'efficacia del sistema di controllo dell'Organismo Pagatore.

L'Autorità di Gestione si impegna inoltre ad implementare e ad aggiornare in maniera regolare il piano d'azione regionale includendo tutte le cause di errore rilevate nel corso non solo degli audit della Commissione e della Corte dei Conti europea, ma anche dei controlli nazionali e regionali, e indicando lo stato di realizzazione delle azioni secondo il cronoprogramma previsto. Il piano d'azione aggiornato deve essere riportato annualmente nella RAA e regolarmente comunicato non solo alla Commissione, ma anche al MIPAAF nell'ambito dell'aggiornamento continuo del piano d'azione nazionale per la riduzione del tasso di errore.